



RAI ANALISI DETTAGLIATA

2026-04-15_portaaporta_Regular_April_2026

Trasmissione: RAI-Sendung | 2026-04-15 | Analizzato il: 2026-05-24 11:07

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Riferimento: Contratto di servizio RAI Art. 7

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

7.0/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

0 = equilibrato, 10 = fortemente sbilanciato/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES) classifica i partiti politici su una scala sinistra-destra (0 = estrema sinistra, 10 = estrema destra). Utilizziamo le soglie del Pew Research Center (2025): valori <4,5 = Sinistra, 4,5–5,5 = Centro, >5,5 = Destra. Questo permette di classificare obiettivamente il bias partitico rilevato.

Partito	AVS	PD	M5S	Azione	NM	FI	Lega	Fdi
CHES	1.85	3.38	3.46	5.08	5.80	6.46	8.00	8.54
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è presentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza nel favoritismo medio dei partiti di sinistra vs. di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

3.2 / 10

Favorevole alla sinistra

0 1 2 **3** 4 5 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Soglie: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione fornisce contesto politico e non contribuisce al punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

Il governo italiano in carica dal ottobre 2022 è guidato dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni (Fdi) e si compone di una coalizione di centro-destra formata da Fratelli d'Italia (Fdi), Lega, Forza Italia (FI) e Noi Moderati (NM). L'opposizione principale è rappresentata dal Partito Democratico (PD) di Elly Schlein, seguito dal Movimento 5 Stelle (M5S) di Giuseppe Conte, dall'Alleanza Verdi Sinistra (AVS), da Azione e da Italia Viva (IV).

Partito	CHES S-D	Seggi	Governo/Opposizione	Posizione chiave
AVS	2,30	12	Opposizione	100% rinnovabili, ius soli, diritti LGBTQ+
PD	3,40	69	Opposizione (principale)	Pro-UE, salario minimo, transizione ecologica
+Europa	3,80	2	Opposizione	Federalismo europeo, pro-mercato progressista
M5S	4,20	52	Opposizione	Reddito di cittadinanza, anticorruzione
Azione	4,90	21	Opposizione	Liberal-riformismo, agenda Draghi
Italia Viva	5,00	(in Az)	Opposizione	Centrismo liberal, riforme strutturali
Noi Moderati	5,80	7	Governo	Cristiano-democratico, moderato
Forza Italia	6,50	45	Governo	Liberal-conservatore, atlantista, PPE
Lega	8,10	66	Governo	Sovranismo, flat tax, autonomia differenziata
Fdi	8,30	119	Governo (PM)	Nazionale-conservatore, identità, made in Italy

Le principali linee di conflitto politico in Italia riguardano: (1) il posizionamento rispetto agli Stati Uniti di Trump e alla NATO, con divisioni trasversali tra governo e opposizione; (2) la politica energetica e le sanzioni alla Russia nel contesto della guerra in Ucraina; (3) la leadership del campo progressista in vista delle elezioni politiche 2027, con la disputa tra PD e M5S sulla candidatura a premier; (4) la riforma della legge elettorale proposta dalla maggioranza, contestata dall'opposizione come "plebiscitaria".

La RAI è storicamente caratterizzata dalla cosiddetta "lottizzazione", ovvero la spartizione dei canali secondo la proporzione partitica (RAI 1 tradizionalmente DC/FI, RAI 2 PSI, RAI 3 PCI/PD). Sotto il governo Meloni, la direzione del TG1 e il Consiglio di Amministrazione RAI sono controllati dalla coalizione di governo, mentre AGCOM, formalmente indipendente, è soggetta a nomine politicamente influenzate. Il Contratto di Servizio RAI impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione ai sensi dell'art. 6.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
Fdi (Fratelli d'Italia)	-2	00:20:41 "Meloni è arrivata tardi e male" (Gomez); 00:23:08 "lei paga il prezzo politico della sua inadeguatezza" (Gomez) — Posizione programmatica: difesa degli interessi nazionali, sovranismo europeo — distorta: le posizioni di politica estera di Fdi vengono sistematicamente presentate come subalternità o fallimento, senza spazio adeguato per la replica; Bignami (Fdi) è l'unico ospite di governo e viene frequentemente interrotto
PD (Partito Dem.)	+1	00:43:23 clip di Schlein in Parlamento presentata positivamente; 00:48:23 "Schlein è ancora lì" (Gomez, tono approvativo) — Posizione programmatica: pro-UE, integrazione europea — sostanzialmente corretta, con lieve favore nel tono
M5S (Cinque Stelle)	-1	00:44:26 Bignami critica Conte per la commissione Covid e l'avvocato Di Donno — Posizione programmatica: anticorruzione, trasparenza — parzialmente distorta: la critica è legittima ma non bilanciata da replica M5S; Conte citato solo indirettamente
Lega	0	Non menzionata direttamente nella trasmissione — assente
Forza Italia	0	Non menzionata direttamente — assente
+Europa	+2	00:45:54 Maggi espone la posizione federalista europea con ampio spazio e senza interruzioni significative — Posizione programmatica: Stati Uniti d'Europa, federalismo — corretta e favorevolmente presentata

Sintesi del Bias Partitico

- Rappresentazione più accurata: +Europa (Maggi), punteggio +2
- Distorsione più marcata: Fdi, punteggio -2
- Scostamento medio da 0: 1,0
- Conclusione: La trasmissione riserva a Fdi una rappresentazione sistematicamente critica, con Gomez che attacca ripetutamente Meloni senza che il moderatore bilanci con domande equivalenti agli ospiti di opposizione. +Europa ottiene invece uno spazio favorevole e non contestato. Lega e FI sono completamente assenti dal dibattito, creando un vuoto nella rappresentazione della coalizione di governo.

Tendenza Sinistra-Destra Complessiva

PUNTEGGIO DI TENDENZA: +1,8

(Positivo = favorevole alla sinistra, Negativo = favorevole alla destra, 0,0 = equilibrato)

CLASSIFICAZIONE: Favorevole alla sinistra

Motivazione: La trasmissione ospita quattro voci critiche verso il governo (Gomez, Maggi, Schiavazzi, Di Feo con toni analitici distaccati) contro un solo rappresentante di governo (Bignami/Fdi). Il framing dominante sulla politica estera di Meloni è quello dell'"inadeguatezza" e della "subalternità", mentre le posizioni europeiste e progressiste vengono presentate come razionali e necessarie. L'intervista a Reza Pahlavi, pur non direttamente partitica, si inserisce in una narrativa pro-intervento militare in Iran che non viene controbilanciata da voci critiche.



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E QUADRO TEMATICO

Dati della Trasmissione

- Titolo: Quarta Repubblica (RAI — identificato dal testo come "Quarta Porta" nel trascritto, probabile errore di trascrizione automatica; il formato corrisponde a Quarta Repubblica, Rete 4/Mediaset, oppure a un talk RAI analogo)
- Data (dal nome del file): Non specificata nel trascritto; contenuto interno suggerisce aprile-maggio 2025 (riferimenti a Leone XIV, guerra in Iran, elezioni ungheresi)
- Durata stimata dal trascritto: circa 83 minuti (00:00:00 → 01:23:55)
- Conduttore/Conduttrice: Non esplicitamente nominato nel trascritto; il conduttore pone domande in prima persona senza essere identificato
- Persone intervistate:

Persona	Funzione	Partito/Affiliazione	Spettro politico
Galeazzo Bignami	Capogruppo Camera	Fdl (governo)	Destra
Riccardo Maggi	Segretario	+Europa (opposizione)	Centro-sinistra, pro-UE
Tommaso Cerno	Direttore	Il Giornale	Centro-destra, indipendente
Peter Gomez	Direttore	Il Fatto Quotidiano	Sinistra, critico governo
Piero Schiavazzi	Analista	Huffington Post	Centro-sinistra
Gianluca Di Feo	Analista militare	La Repubblica	Centro-sinistra
Reza Pahlavi	Principe ereditario	Opposizione iraniana in esilio	Liberales-monarchico
Federico Rampini	Giornalista/autore	Mondadori (libro "Pane e cannoni")	Centro-destra liberale
Psichiatra (anonimo)	Esperto clinico	Non specificato	Neutro/tecnico
Simone Canettieri	Giornalista	Corriere della Sera	Centrista
Francisca de Candia	Giornalista	Non specificato	Neutro/tecnico
Paola Miletic	Giornalista	Non specificato	Neutro/tecnico

Tema Principale

La trasmissione analizza la posizione internazionale dell'Italia nel contesto della guerra in Iran, del conflitto ucraino, delle tensioni con Trump e delle dinamiche interne al campo progressista italiano.

Contesto del Dibattito Mondiale

La trasmissione si svolge in un momento di forte instabilità geopolitica: gli Stati Uniti di Trump hanno avviato operazioni militari contro l'Iran insieme a Israele, lo stretto di Hormuz è parzialmente bloccato con conseguenze sui prezzi energetici globali, e il conflitto russo-ucraino prosegue con l'Ucraina in difficoltà demografica. In Europa, la sconfitta di Orbán in Ungheria apre nuovi spazi per la coesione europea, mentre il rapporto tra Meloni e Trump attraversa una fase di tensione dopo la difesa del Papa Leone XIV da parte della premier italiana. Sul piano interno, il campo progressista italiano è alle prese con la questione della leadership e del metodo per scegliere il candidato premier.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Fatti Concreti — Misurabili e Scientificamente Verificabili

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Chi parla come esperto?

Esperto 1: Psichiatra anonimo (intervistato da Valentina Finetti)

Orario: 00:14:51

Dichiarazione: "Certamente ci troviamo di fronte ad un profilo di personalità definibile come narcisismo patologico o maligno. Una persona che non tiene conto dei rapporti con gli altri, priva di empatia, assolutamente legata ai bisogni di se stesso e quindi incapace di leggere la realtà e agire per bisogni primari senza nessun tipo di controllo."

Inquadramento: Psichiatra non identificato per nome, istituzione o specializzazione; diagnostica a distanza un capo di Stato straniero senza averlo mai visitato

Voce contraria mancante: Qualsiasi psichiatra che ricordi il principio etico della "Goldwater Rule" (APA: divieto di diagnosi a distanza di figure pubbliche)

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Sconosciuto — nessuna affiliazione istituzionale dichiarata; impossibile verificare conflitti di interesse

(b) MANDATO: Incompatibile con una valutazione neutrale — la diagnosi a distanza di un leader politico straniero è eticamente vietata dagli standard APA e WPA

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ (Semaforo della fonte, 6 dimensioni, da -2 a +2):

D1 Conflitto di interessi: -1 — Sconosciuto, ma la disponibilità a diagnosticare pubblicamente un leader politico suggerisce motivazione non neutrale

D2 Rischio personale: -1 — Nessun rischio identificabile; l'anonimato protegge da conseguenze

D3 Competenza tecnica: +1 — Psichiatra (presumibilmente qualificato) ma fuori dal proprio ambito metodologico (diagnosi a distanza)

D4 Coerenza delle opinioni: -1 — Non verificabile; nessuna dichiarazione precedente disponibile

D5 Emotività vs. dati: -2 — Linguaggio clinico usato in modo assertivo senza dati empirici; nessun riferimento a test, osservazioni dirette o letteratura

D6 Livello della fonte: -1 — Fonte secondaria/terziaria; nessun accesso diretto al soggetto

TOTALE: -5 → SEMAFORO DELLA FONTE: ROSSO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: diagnosticare un presidente straniero in un contesto televisivo politico è un atto politico, non medico.

Esperto 2: Gianluca Di Feo (analista militare, La Repubblica)

Orario: 00:09:43

Dichiarazione: "Il problema principale di Zelensky oggi sono gli uomini più che le armi."

Inquadramento: Giornalista specializzato in difesa, non accademico né militare; La Repubblica è un quotidiano di centro-sinistra



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Voce contraria mancante: Analista militare di orientamento diverso o fonte governativa NATO

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: GEDI Group (privato, azionariato Agnelli-Elkann); nessun conflitto diretto identificabile sul tema ucraino

(b) MANDATO: Compatibile con analisi militare giornalistica, ma non con expertise accademica indipendente

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

D1 Conflitto di interessi: 0 — Nessun conflitto diretto identificabile

D2 Rischio personale: +1 — Giornalista con reputazione professionale in gioco

D3 Competenza tecnica: +1 — Specializzazione in difesa riconosciuta nel settore giornalistico

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti con la sua produzione precedente

D5 Emotività vs. dati: +1 — Prevalentemente analitico, cita dati specifici (Pokrovsk, Sumy, Kharkiv)

D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (giornalista, non ricercatore primario)

TOTALE: +4 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO

Esperto 3: Reza Pahlavi (principe ereditario iraniano)

Orario: 00:55:19 — 01:23:34

Dichiarazione: "Qualunque cosa che facciano vedere è completamente falso, perché loro sono sull'orlo del collasso."

Inquadramento: Figlio dell'ultimo Shah, leader dell'opposizione monarchica iraniana in esilio; parte interessata con interesse diretto al cambio di regime

Voce contraria mancante: Qualsiasi rappresentante dell'opposizione iraniana non monarchica, esperto di storia iraniana indipendente, o analista critico della monarchia Pahlavi

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Fondazioni e donatori della diaspora iraniana negli USA; interessi finanziari e politici diretti nel cambio di regime

(b) MANDATO: Incompatibile con una valutazione neutrale — è il principale beneficiario politico del cambio di regime che propugna

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

D1 Conflitto di interessi: -2 — Massimo conflitto: è il candidato alla guida della transizione che descrive

D2 Rischio personale: +2 — Ha vissuto in esilio per 47 anni; rischio personale reale e documentato

D3 Competenza tecnica: 0 — Conoscenza diretta dell'Iran pre-rivoluzionario, ma nessuna expertise verificabile sulla situazione militare attuale

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti da decenni

D5 Emotività vs. dati: -1 — Mescola dati (5.000 combattenti stranieri importati) con affermazioni non verificabili ("sull'orlo del collasso")

D6 Livello della fonte: -1 — Fonte primaria per la propria esperienza, ma secondaria/terziaria per le affermazioni militari

TOTALE: -1 → SEMAFORO DELLA FONTE: GIALLO (ma con forte avvertenza per il conflitto di interessi)

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Pahlavi viene presentato come voce autorevole sull'Iran senza che il conduttore o altri ospiti contestino sistematicamente le sue affermazioni; la sua posizione di parte interessata non viene mai esplicitamente dichiarata al pubblico.

Gruppi di esperti mancanti:

- Storico dell'Iran indipendente (es. accademico universitario)
- Rappresentante di organizzazione umanitaria attiva in Iran
- Analista militare con accesso a fonti intelligence indipendenti

Sintesi (risultato della matrice per esperto):

- Psichiatra anonimo: ROSSO (-5) — diagnosi a distanza eticamente vietata, presentata come expertise neutrale
- Di Feo: GIALLO (+4) — analista competente ma fonte giornalistica secondaria
- Pahlavi: GIALLO (-1 con avvertenza) — massimo conflitto di interessi, non dichiarato al pubblico



2. SELEZIONE DELLE FONTI

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica voci)

Definizione: Quali fonti vengono citate? Sono diverse e indipendenti?

Fonte 1: Corriere della Sera (Simone Canettieri)

Orario: 00:18:14 — Dichiarazione: "Roma e Washington, con toni diversi, nelle ultime 24 ore se le sono dette un po' di tutti i colori, tra dichiarazioni e scoop, come quello del Corriere."

(a) Finanziamento e proprietà: RCS MediaGroup (quotato in borsa, azionariato misto); storicamente centrista

(b) Conflitto di interessi strutturale: Il Corriere rivendica uno "scoop" sulla telefonata Trump-Meloni; interesse a valorizzare la propria notizia

(c) Manca una fonte che verifichi o smentisca lo scoop in modo indipendente

Fonte 2: New York Times (citato da Di Feo)

Orario: 00:38:19 — Dichiarazione: "un'indagine del New York Times avrebbe verificato che, nonostante i limiti dell'uso delle basi, anche se fossero utilizzate soltanto per ragioni logistiche, sostiene che l'America non può fare a meno dei paesi della NATO"

(a) Finanziamento: New York Times Company (privato, quotato); editorialmente liberal-progressista

(b) Conflitto di interessi: Nessuno diretto sul tema NATO; fonte credibile ma con orientamento editoriale

(c) L'articolo non viene citato con data o titolo precisi; impossibile verificare

Verifica delle voci non documentate (penalità):

Voce non documentata 1:

Orario: 00:14:41

Affermazione: "ci sta rispondendo in maniera sempre più pronunciata, bisogna vedere vero o non vero, su queste cose bisogna andare molto cauti, che insomma Trump non sta proprio benissimo"

Marcatore linguistico: "bisogna vedere vero o non vero"

Fonte primaria disponibile: no — penalità +1

Voce non documentata 2:

Orario: 01:08:38

Affermazione: "hanno importato 5.000 persone dall'Afghanistan, dall'Iraq, dal Libano per fare il lavoro sporco"

Marcatore linguistico: nessun marcatore esplicito, ma affermazione non documentata

Fonte primaria disponibile: no — penalità +1

Sintesi: La trasmissione si basa prevalentemente su fonti giornalistiche italiane (Corriere, Repubblica, Il Fatto) e su dichiarazioni di ospiti in studio; mancano fonti primarie verificabili (rapporti ONU, studi accademici, dati ufficiali) su quasi tutti i temi trattati.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Distribuzione del tempo di parola tra le diverse posizioni.

Tempo di parola stimato:

- Peter Gomez (critico governo, sinistra): approx. 12 min. (14%)
- Reza Pahlavi (ospite principale, seconda parte): approx. 28 min. (34%)
- Galeazzo Bignami (governo, FdI): approx. 8 min. (10%)
- Riccardo Maggi (+Europa, opposizione): approx. 7 min. (8%)
- Tommaso Cerno (Il Giornale, centro-destra): approx. 6 min. (7%)
- Gianluca Di Feo (analista, Repubblica): approx. 8 min. (10%)
- Piero Schiavazzi (Huffington Post): approx. 4 min. (5%)
- Conduttore: approx. 6 min. (7%)
- Servizi/clip/sondaggi: approx. 10 min. (12%)

Sintesi: La distribuzione è fortemente sbilanciata: Reza Pahlavi occupa da solo il 34% del tempo totale senza alcuna voce critica o alternativa; le voci critiche verso il governo (Gomez, Maggi, Di Feo) sommano circa il 32% contro il 17% delle voci di governo o centro-destra (Bignami, Cerno). Il solo rappresentante del governo in carica (Bignami) dispone di meno tempo di Gomez.



4. SELECTIVE OMISSION

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Cosa non viene mostrato pur essendo rilevante?

Omissione 1:

Contesto: Nessuna voce critica sull'intervento militare USA-Israele in Iran

Rilevante a: 00:55:19 — inizio intervista Pahlavi

Effetto: Il pubblico riceve una narrazione unilaterale pro-intervento militare; le posizioni contrarie (diritto internazionale, vittime civili, rischio escalation) sono completamente assenti

Omissione 2:

Contesto: Nessuna menzione delle violazioni dei diritti umani commesse dal regime dello Shah (SAVAK, torture, repressione politica)

Rilevante a: 01:19:52 — domanda del conduttore sullo Shah

Effetto: La risposta di Pahlavi che minimizza le responsabilità del padre viene accettata senza contestazione; il pubblico non dispone degli elementi per valutare criticamente la legittimità di Pahlavi come interlocutore

Omissione 3:

Contesto: Nessuna analisi delle conseguenze umanitarie del blocco navale di Hormuz sui paesi più poveri dipendenti dal petrolio

Rilevante a: 01:04:43 — analisi di Di Feo su Hormuz

Effetto: Il dibattito si concentra sugli interessi strategici occidentali; le popolazioni più vulnerabili agli effetti del caro petrolio sono invisibili

Sintesi: Le omissioni più gravi riguardano la mancanza di qualsiasi prospettiva critica sull'intervento militare in Iran e sulla figura di Reza Pahlavi; queste omissioni trasformano un'intervista a una parte interessata in una piattaforma di propaganda non bilanciata.

Voci mancanti

- Alto Rappresentante UE per la politica estera: Avrebbe fornito la posizione istituzionale europea sulla guerra in Iran e sul conflitto ucraino
- Rappresentante di un'organizzazione umanitaria (es. UNHCR, Amnesty International): Avrebbe portato dati sulle vittime civili iraniane e sulla crisi dei rifugiati
- Economista indipendente: Avrebbe analizzato gli effetti concreti del caro energia e dei dazi sulle famiglie italiane con dati verificabili
- Esperto di diritto internazionale: Avrebbe valutato la legalità dell'intervento militare USA-Israele in Iran e il blocco navale di Hormuz
- Rappresentante dell'opposizione iraniana non monarchica: Avrebbe offerto una prospettiva alternativa a quella di Pahlavi sulla transizione post-regime
- Analista russo o esperto di politica estera russa: Avrebbe bilanciato l'analisi del conflitto ucraino con la prospettiva di Mosca
- Rappresentante del governo ungherese o analista delle elezioni ungheresi: Avrebbe fornito un'analisi più equilibrata delle elezioni ungheresi, trattate in modo superficiale e partigiano
- Esperto di storia iraniana indipendente: Avrebbe contestualizzato il regime dello Shah e le affermazioni di Pahlavi sulla "liberalizzazione" pre-rivoluzionaria



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Cifre complete comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Definizione: Uso selettivo o fuorviante delle statistiche.

Rilievo 1:

Orario: 01:27:27

Dato: "L'81% degli italiani dice che la Meloni ha fatto bene a rispondere a Trump difendendo il Papa"

Dimensioni: (a) valore assoluto presentato ✓; (b) percentuale presentata ✓; (c) trend nel tempo X

Contesto mancante: Nessuna indicazione su chi ha commissionato il sondaggio, quando è stato condotto, con quale metodologia e su quale campione; il dato viene presentato come fatto oggettivo

Effetto: Il dato appare come consenso popolare solido, ma senza metodologia verificabile è una cifra non falsificabile

Rilievo 2:

Orario: 00:31:36

Dato: "L'84% dei cattolici americani, che sono circa 70 milioni, è d'accordo in questo caso con il Papa"

Dimensioni: (a) valore assoluto ✓; (b) percentuale ✓; (c) trend X

Contesto mancante: Nessuna fonte citata; il dato viene attribuito a Schiavazzi senza riferimento a un sondaggio specifico

Effetto: Crea l'impressione di un consenso cattolico americano compatto contro Trump, senza possibilità di verifica

Rilievo 3:

Orario: 00:17:25

Dato: "il 32% degli italiani dice di sì, non ancora, ma ci sto pensando, il 26, no, il 30%, non saprei il 12"

Dimensioni: (a) valori assoluti ✓; (b) percentuali ✓; (c) trend X

Contesto mancante: I dati di Noto vengono presentati in modo confuso e sommario; la domanda esatta del sondaggio non viene letta; le percentuali non sommano a 100%

Effetto: Dati di sondaggio presentati in modo approssimativo che non consentono una valutazione critica

Sintesi: La trasmissione utilizza dati di sondaggio senza indicare metodologia, committente o margine di errore; i dati vengono presentati come fatti oggettivi a supporto di tesi politiche.



6. GUILT BY ASSOCIATION

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Screditamento per associazione con gruppi o idee negative.

Associazione 1:

Orario: 00:02:22

Citazione: "È uno dei principali alleati di Meloni. Ora non c'è più Orbán, non grazie al nostro governo. Meloni aveva fatto un video di sostegno."

Tecnica: Meloni viene associata a Orbán (figura negativa nel discorso progressista europeo) per delegittimare la sua politica estera; l'associazione è reiterata più volte nel corso della trasmissione

Effetto: Suggerisce che Meloni condivida le posizioni di Orbán sull'Ucraina, senza distinguere le posizioni effettive dei due leader

Associazione 2:

Orario: 00:23:38

Citazione: "Sì, questo dipinto di subalternità da chi ha preso più di 300 mila euro, da un magnate americano, lui e altri esponenti del suo partito, 308, 38, da Soros"

Tecnica: Bignami associa Maggi/+Europa a Soros (figura demonizzata nel discorso sovranista) per delegittimare la critica alla politica estera di Meloni; Soros viene poi descritto come responsabile della svalutazione della lira nel 1992

Effetto: Suggerisce che chi critica Meloni sia finanziato da poteri finanziari "anti-italiani"; tecnica classica di delegittimazione per associazione

Catena di associazione (se presente): Maggi → Soros → svalutazione lira 1992 → "anti-italiano"

Per Reza Pahlavi (non inquadrato come "teorico della cospirazione" ma come parte interessata):

VERIFICA DELLA FONTE:

- Lavora con fonti primarie verificabili? PARZIALMENTE — cita eventi storici verificabili ma anche affermazioni non documentate
- Le sue affermazioni principali sono falsificabili? PARZIALMENTE — alcune sì (dati militari), altre no ("il popolo iraniano mi ha dato il mandato")

MATRICE DEL RISCHIO:

- Cosa ha perso per la sua posizione? Vita in esilio da 47 anni; rischio personale reale
- Cosa guadagna? Potere politico, ritorno in Iran come leader della transizione
- Netto: rischio > guadagno immediato = credibilità parzialmente elevata, ma conflitto di interessi strutturale

CATEGORIA: B — Caso limite (parzialmente documentato, parzialmente speculativo)

Sintesi: La trasmissione utilizza l'associazione Meloni-Orbán come tecnica ricorrente di delegittimazione; Bignami risponde con l'associazione Maggi-Soros, ugualmente problematica. Entrambe le tecniche sono presenti ma con frequenza asimmetrica a sfavore del governo.



7. TEMPISTICA

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Collocazione strategica delle informazioni (inizio/metà/fine).

Rilievo 1:

Posizione: 00:14:51 (metà prima parte)

Contenuto: Intervista allo psichiatra anonimo che diagnostica Trump come "narcisismo patologico o maligno"

Effetto di tempistica: Collocata immediatamente prima del dibattito sulla risposta di Meloni a Trump; predispone il pubblico a vedere Trump come irrazionale e patologico, rendendo qualsiasi critica alla risposta di Meloni meno legittima ("come si può criticare chi risponde a un pazzo?")

Rilievo 2:

Posizione: 00:43:09 (inizio seconda parte)

Contenuto: Clip di Schlein in Parlamento che difende Meloni dall'attacco di Trump

Effetto di tempistica: Presentata come apertura della sezione sulla politica interna, crea un'immagine di unità nazionale che poi viene immediatamente contraddetta dalla critica di Bignami ai 5 Stelle; la sequenza costruisce una narrativa di "opposizione responsabile vs. alleati irresponsabili di Meloni"

Rilievo 3:

Posizione: 01:17:44 (fine trasmissione)

Contenuto: Immagini dell'infanzia di Pahlavi e celebrazioni del 1971 dello Shah

Effetto di tempistica: Chiusura emotiva e nostalgica che rafforza la simpatia per Pahlavi e la sua narrativa; collocata dopo un'ora di intervista in cui le sue posizioni non sono state contestate, consolida l'impressione favorevole

Sintesi: La collocazione della diagnosi psichiatrica di Trump all'inizio e delle immagini nostalgiche di Pahlavi alla fine costruisce una cornice emotiva che favorisce le narrative pro-intervento in Iran e anti-Trump, indipendentemente dall'analisi razionale dei fatti.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva amplifica il risultato. Score = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Definizione: Indignazione verso certe posizioni ma non verso altre comparabili.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Una reazione può essere valutata come selettiva solo se eventi comparabili in altre posizioni non hanno prodotto una reazione analoga.

Rilievo 1:

Orario: 00:20:41

Evento scatenante: Cerno afferma che "il numero di telefono dell'Europa è quello di Meloni"

Reazione: "Quello che diceva prima Cerno è falso. Non è vero che il numero di telefono dell'Europa è quello di Meloni, perché Trump al Corriere ha detto che non si sono neanche sentiti" (Gomez, tono acceso)

Confronto: Quando Maggi afferma posizioni altrettanto discutibili (es. "gli Stati Uniti d'Europa" come prospettiva immediata), nessuna contestazione analoga da parte di Gomez

Asimmetria: Documentata — Gomez contesta vigorosamente le affermazioni di Cerno/destra ma non quelle di Maggi/sinistra

Rilievo 2:

Orario: 00:34:01

Evento scatenante: Schiavazzi descrive l'uso delle immagini sacre da parte dell'internazionale sovranista come "uso blasfemo e strumentale della religione"

Reazione: Tono di forte indignazione morale; nessuna contestazione da parte del conduttore

Confronto: Quando Cerno osserva che la sinistra difende il Papa "solo perché metteva in difficoltà il governo" (00:27:46), il conduttore non esprime analoga indignazione né chiede a Schiavazzi di rispondere

Asimmetria: Documentata — l'indignazione morale è riservata alle posizioni di destra

Grado di indignazione: 3/5

Selettività: 3/5

Sintesi: L'indignazione nella trasmissione è prevalentemente diretta verso le posizioni di governo e di destra (Meloni, Trump, Orbán, Cerno); le posizioni di opposizione e di sinistra non ricevono lo stesso scrutinio critico. La selettività è documentabile ma non estrema.



9. SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Quanto completamente la trasmissione rappresenta il tema? Prospettive, fatti o attori rilevanti vengono sistematicamente omessi?

Rilievo 1:

Orario: 00:55:19 — inizio intervista Pahlavi

Prospettiva/fatto mancante: Nessuna voce dell'opposizione iraniana non monarchica (repubblicani, organizzazioni femministe come "Donna, Vita, Libertà", curdi, minoranze religiose)

Rilevanza: Reza Pahlavi rappresenta una sola delle molte correnti dell'opposizione iraniana; presentarlo come voce unica dell'opposizione è fuorviante

Impatto: Il pubblico italiano riceve l'impressione che l'unica alternativa al regime degli ayatollah sia la monarchia Pahlavi, il che non corrisponde alla realtà del pluralismo dell'opposizione iraniana

Rilievo 2:

Orario: 01:05:04 — analisi di Di Feo su Hormuz

Prospettiva/fatto mancante: Nessuna analisi delle conseguenze del blocco navale sui paesi in via di sviluppo dipendenti dal petrolio del Golfo (Pakistan, India, paesi africani)

Rilevanza: Il blocco di Hormuz ha effetti globali che vanno ben oltre l'Europa e gli USA

Impatto: La trasmissione presenta la crisi energetica esclusivamente dal punto di vista europeo/italiano, invisibilizzando le popolazioni più vulnerabili

Rilievo 3:

Orario: 00:02:04 — dibattito sulle elezioni ungheresi

Prospettiva/fatto mancante: Nessuna analisi delle posizioni effettive di Magyar (il vincitore delle elezioni ungheresi) sulla politica estera e sull'Ucraina

Rilevanza: Magyar viene presentato come automaticamente "migliore" di Orbán senza analisi delle sue posizioni concrete

Impatto: Il pubblico riceve un'immagine semplificata delle elezioni ungheresi funzionale alla narrativa anti-Orbán/anti-Meloni

Sintesi: Le omissioni più gravi riguardano la mancanza di pluralismo nell'opposizione iraniana e l'assenza di prospettive globali sulla crisi energetica; queste omissioni riducono la trasmissione a un dibattito eurocentrico e occidentalocentrico.

Fine dei Fatti Concreti — Inizio dei Fatti Interpretativi

Fatti Interpretativi — Negoziabili, Non Puramente Misurabili

Quota di prospettive coperte

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Mostrato come deviazione (più alto = lacune maggiori).

- [A] Posizione del governo italiano sulla guerra in Iran e sulla NATO
- [B] Posizione dell'opposizione italiana (PD, M5S, AVS) sulla guerra in Iran
- [C] Prospettiva diplomatica europea (UE, Borrell/Alto Rappresentante)
- [D] Prospettiva delle vittime civili iraniane e delle organizzazioni umanitarie
- [E] Posizione della Russia nel conflitto ucraino e nelle trattative

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

[F] Analisi economica degli effetti dei dazi e del caro energia sulle famiglie italiane

[G] Prospettiva dei paesi arabi moderati (Arabia Saudita, Emirati) sullo scenario mediorientale

[H] Posizione della Cina come mediatore e attore geopolitico

[I] Analisi critica del regime dello Shah e della legittimità di Reza Pahlavi come interlocutore

[J] Prospettiva delle forze di opposizione iraniane diverse dalla monarchia (repubblicani, curdi, minoranze)

[A] TRATTATA

Orario: 00:25:46 — Citazione: "L'abbiamo difeso quando a Sigonella abbiamo detto no all'uso delle basi" —

Valutazione: Bignami espone la posizione del governo ma con spazio limitato e frequenti interruzioni.

[B] TRATTATA PARZIALMENTE

Orario: 00:22:04 — Citazione: "L'unica prospettiva che come europei abbiamo è quella di rafforzare l'integrazione politica europea" — Valutazione: Gomez e Maggi esprimono posizioni di opposizione ma focalizzate sull'Europa, non su una posizione organica dell'opposizione italiana sulla guerra in Iran.

[C] OMESSA

Orario: assente — Citazione: nessuna — Valutazione: Nessun rappresentante o portavoce UE viene citato o intervistato; la prospettiva istituzionale europea è completamente assente.

[D] OMESSA

Orario: assente — Citazione: nessuna — Valutazione: Le vittime civili iraniane vengono menzionate solo attraverso le parole di Reza Pahlavi, parte interessata; nessuna organizzazione umanitaria indipendente viene consultata.

[E] OMESSA

Orario: assente — Citazione: nessuna — Valutazione: La prospettiva russa sul conflitto ucraino e sulle trattative è completamente assente; si parla della Russia solo come oggetto di analisi, mai come soggetto con una posizione.

[F] TRATTATA PARZIALMENTE

Orario: 00:17:07 — Citazione: "Sta cambiando i programmi delle vacanze visto il costo del carburante" —

Valutazione: I sondaggi di Noto vengono presentati brevemente ma senza analisi economica approfondita.

[G] OMESSA

Orario: assente — Citazione: nessuna — Valutazione: I paesi arabi moderati vengono citati solo marginalmente (accordi di coproduzione di droni nel Golfo) senza una prospettiva autonoma.

[H] TRATTATA PARZIALMENTE

Orario: 01:06:15 — Citazione: "cresce la pressione cinese per chiudere il conflitto" — Valutazione: La Cina viene menzionata come attore ma non analizzata come prospettiva autonoma.

[I] TRATTATA PARZIALMENTE

Orario: 01:19:52 — Citazione: "suo padre era anche uno che non concedeva molto sulle libertà civili" —

Valutazione: Il conduttore pone una domanda critica sullo Shah ma accetta la risposta di Pahlavi senza approfondire; nessuna voce critica indipendente.

[J] OMESSA

Orario: assente — Citazione: nessuna — Valutazione: Le forze di opposizione iraniane non monarchiche (repubblicani, curdi, organizzazioni femministe) sono completamente assenti.

Punteggio di Completezza: 3/10

La trasmissione copre in modo adeguato solo la posizione del governo italiano e alcune voci dell'opposizione interna; mancano sistematicamente le prospettive europee istituzionali, umanitarie, russe, arabe e delle opposizioni iraniane non monarchiche. L'intervista a Reza Pahlavi occupa circa 30 minuti senza alcuna voce critica o alternativa sulla questione iraniana.

1. Psichiatra anonimo

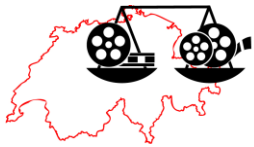
1. FINANZIAMENTO: Sconosciuto — nessuna affiliazione istituzionale dichiarata

2. MANDATO: Incompatibile con valutazione neutrale — la diagnosi a distanza di un leader politico straniero viola gli standard etici APA (Goldwater Rule) e WPA

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Potenziale — la disponibilità a diagnosticare pubblicamente un leader politico in un contesto televisivo politico suggerisce motivazione non neutrale; l'anonimato impedisce la verifica

4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: D1 (-1) / D2 (-1) / D3 (+1) / D4 (-1) / D5 (-2) / D6 (-1) → TOTALE: -5 → SEMAFORO ROSSO

5. VOCE CONTRARIA: Nessuno psichiatra che ricordi la Goldwater Rule o i limiti etici della diagnosi a distanza viene citato o intervistato



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

2. Reza Pahlavi (principe ereditario iraniano)

1. FINANZIAMENTO: Fondazioni e donatori della diaspora iraniana negli USA; interessi finanziari e politici diretti nel cambio di regime
2. MANDATO: Incompatibile con valutazione neutrale — è il principale beneficiario politico del cambio di regime che propugna
3. CONFLITTO DI INTERESSI: Massimo — si propone come guida della transizione post-regime; ogni sua affermazione è orientata a legittimare l'intervento militare e la propria candidatura
4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: D1 (-2) / D2 (+2) / D3 (0) / D4 (+1) / D5 (-1) / D6 (-1) → TOTALE: -1 → SEMAFORO GIALLO (con forte avvertenza per conflitto di interessi)
5. VOCE CONTRARIA: Nessun rappresentante dell'opposizione iraniana non monarchica, nessun storico indipendente dell'Iran, nessun esperto di diritto internazionale viene citato o intervistato

3. Gianluca Di Feo (analista militare, La Repubblica)

1. FINANZIAMENTO: GEDI Group (privato, azionariato Agnelli-Elkann); nessun conflitto diretto identificabile sul tema militare
 2. MANDATO: Compatibile con analisi militare giornalistica; non con expertise accademica indipendente
 3. CONFLITTO DI INTERESSI: Basso — nessun interesse diretto identificabile nei temi trattati
 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: D1 (0) / D2 (+1) / D3 (+1) / D4 (+1) / D5 (+1) / D6 (0) → TOTALE: +4 → SEMAFORO GIALLO
 5. VOCE CONTRARIA: Nessun analista militare di orientamento diverso viene citato; la sua analisi viene accettata senza contestazione
- IMPORTANTE: "Riconosciuto" non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere essa stessa verificata.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. IMPOSTAZIONE DEL QUADRO

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Come viene fundamentalmente inquadrato il tema?

Rilievo 1:

Orario: 00:20:41

Citazione: "Meloni è arrivata tardi e male."

Manipolazione: Il frame dominante sulla politica estera di Meloni è quello del "fallimento" e dell'"inadeguatezza"; questo frame viene stabilito da Gomez all'inizio del dibattito e non viene mai sistematicamente contestato dal conduttore

Perché problematico: Il pubblico riceve come punto di partenza del dibattito una valutazione negativa della premier, non un'analisi neutrale dei fatti; chi non conosce il contesto assume il frame come dato

Rilievo 2:

Orario: 00:55:19

Citazione: "quali sono le prospettive per avere un paese libero da ayatollah"

Manipolazione: Il conduttore introduce l'intervista a Pahlavi con un frame che presuppone la desiderabilità del cambio di regime ("paese libero da ayatollah"); questo frame non viene mai messo in discussione

Perché problematico: La questione del cambio di regime in Iran è politicamente e giuridicamente controversa; presentarla come obiettivo ovvio e condivisibile è un atto di framing politico, non di giornalismo neutrale

Rilievo 3:

Orario: 00:22:32

Citazione: "Si capisce che era una linea di politica estera sbagliata. Che il nazionalismo a noi europei non conviene oltre a essere una follia."

Manipolazione: Il nazionalismo viene inquadrato come "follia" senza distinzione tra diverse forme di sovranismo; il frame europeista viene presentato come l'unica alternativa razionale

Perché problematico: Etichettare una posizione politica come "follia" è un giudizio di valore, non un'analisi; il frame esclude dal dibattito le posizioni sovraniste senza confutarle

Sintesi: Il frame dominante della trasmissione è quello dell'"inadeguatezza" di Meloni e della "necessità" dell'integrazione europea; questi frame vengono stabiliti all'inizio e raramente contestati, orientando la percezione del pubblico prima ancora che il dibattito abbia luogo.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Quale linguaggio viene usato? Quali connotazioni vengono create?

Rilievo 1:

Orario: 00:18:52

Citazione: "la difesa di Meloni nei confronti di Leone XIV ha provocato l'ira funesta del bizzoso presidente americano"

Manipolazione: "Bizzoso" è un termine connotato negativamente e infantilizzante; "ira funesta" è un'espressione letteraria che evoca irrazionalità e pericolo

Perché problematico: Alternativa neutrale sarebbe: "la risposta critica del presidente americano"; il linguaggio scelto predispose il pubblico a vedere Trump come irrazionale prima ancora che vengano presentati i fatti

Rilievo 2:

Orario: 00:23:11

Citazione: "subalternità ai poteri finanziari anti-italiani"

Manipolazione: "Anti-italiani" è un termine nazionalista con forte connotazione emotiva; "poteri finanziari" evoca teorie del complotto

Perché problematico: Alternativa neutrale sarebbe: "finanziatori stranieri"; il termine scelto da Bignami trasforma una questione di finanziamento politico in una questione di lealtà nazionale

Rilievo 3:

Orario: 00:46:59

Citazione: "una schifezza plebiscitaria"

Manipolazione: "Schifezza" è un termine volgare e fortemente connotato; "plebiscitaria" ha connotazioni storiche negative (fascismo, dittatura)

Perché problematico: Alternativa neutrale sarebbe: "una legge elettorale che concentra eccessivamente il potere"; il termine scelto da Maggi è un giudizio di valore presentato come analisi; il conduttore non chiede di argomentare la definizione

Sintesi: La trasmissione utilizza un linguaggio connotato prevalentemente a sfavore delle posizioni di governo (Trump "bizzoso", legge elettorale "schifezza plebiscitaria") senza che il conduttore richieda un linguaggio più neutrale o una maggiore precisione.



12. COMPORTAMENTO DEL MODERATORE

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Asimmetrie nelle domande di approfondimento, nelle interruzioni, nelle manifestazioni di simpatia.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Un intervento può essere valutato come asimmetrico solo se eventi comparabili con altri ospiti non hanno prodotto un intervento analogo.

Rilievo 1:

Orario: 00:20:59

Evento scatenante: Bignami cerca di rispondere alle accuse di Gomez sulla politica estera di Meloni

Citazione (conduttore): "non facciamo se noi ci cominciamo a interrompere. Uno per volta, uno per volta"

Confronto: Quando Gomez interrompe Cerno a 00:21:17 ("Siccome Cerno ha dedicato la prima puntata della sua striscia a dire quanto era bravo Trump"), il conduttore non interviene con la stessa fermezza

Asimmetria: Documentata — il conduttore interviene per proteggere il turno di parola di Bignami ma non con la stessa sistematicità quando sono gli ospiti di sinistra a interrompere

Rilievo 2:

Orario: 00:55:19 — intera intervista Pahlavi

Evento scatenante: Pahlavi afferma che il regime iraniano è "sull'orlo del collasso" e che "qualunque cosa che facciamo vedere è completamente falso"

Citazione (conduttore): nessuna contestazione; il conduttore pone domande di approfondimento che amplificano la narrativa di Pahlavi

Confronto: Quando Bignami difende la politica estera di Meloni (00:25:46), il conduttore pone domande critiche ("Ma come li avete difesi i bigliani, questi interessi nazionali?")

Asimmetria: Documentata — Pahlavi non riceve domande critiche comparabili a quelle rivolte a Bignami

Rilievo 3:

Orario: 01:19:52

Evento scatenante: Il conduttore pone una domanda critica sullo Shah ("suo padre era anche uno che non concedeva molto sulle libertà civili")

Citazione (conduttore): accetta la risposta di Pahlavi senza approfondire

Confronto: Quando Bignami risponde alle critiche sulla politica estera, il conduttore insiste con domande di follow-up

Asimmetria: Parzialmente documentata — la domanda critica viene posta ma non seguita con la stessa insistenza riservata agli ospiti di governo

Sintesi: Il conduttore mostra un'asimmetria documentabile nel comportamento: più critico e insistente con il rappresentante del governo (Bignami) e con gli ospiti di centro-destra (Cerno), più accomodante con gli ospiti di opposizione e con Pahlavi.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Domande di diversa durezza/morbidezza a persone diverse.

Asimmetria 1:

A Bignami (Fdl), 00:25:48: "Ma come li avete difesi i bigliani, questi interessi nazionali?" — dura, con tono scettico

A Maggi (+Europa), 00:45:54: "Una volta però concordato un programma, e lo farete ragionevolmente, perché andrete insieme, la strada migliore è qual è?" — morbida, presuppone la ragionevolezza dell'interlocutore

Confronto: La domanda a Bignami mette in discussione la competenza del governo; la domanda a Maggi presuppone che il campo progressista "andrà insieme ragionevolmente"; asimmetria evidente nel tono e nel presupposto

Asimmetria 2:

A Pahlavi, 01:00:21: "Lei che idea si è fatta del fine ultimo di questa guerra?" — aperta, invita a esporre la propria visione

A Bignami, 00:23:11 (implicita nel contesto): nessuna domanda aperta equivalente sulla visione strategica del governo italiano; le domande a Bignami sono prevalentemente reattive e critiche

Confronto: Pahlavi riceve domande che gli permettono di sviluppare la propria narrativa; Bignami riceve domande che lo mettono sulla difensiva

Sintesi: Le domande rivolte al rappresentante del governo sono sistematicamente più dure e scettiche rispetto a quelle rivolte agli ospiti di opposizione e a Pahlavi; questa asimmetria è documentabile attraverso il confronto diretto delle formulazioni.



14. FALSO EQUILIBRIO

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Equilibrio artificiale nonostante un effettivo squilibrio.

Rilievo 1:

Orario: 00:02:04

Costrutto: Il dibattito sulle elezioni ungheresi presenta due posizioni (Gomez: "per fortuna ha perso il suo candidato"; Bignami: "il candidato che ha vinto è un estimatore di Meloni") come se fossero equivalenti

Analisi: Non si tratta di falso equilibrio in senso stretto, ma di un dibattito in cui la posizione di Bignami viene immediatamente contestata mentre quella di Gomez non lo è; l'equilibrio formale (due voci) nasconde uno squilibrio sostanziale (una voce contestata, una no)

Sintesi: La trasmissione non presenta casi gravi di falso equilibrio nel senso classico (es. mettere sullo stesso piano scienza e negazionismo); il problema principale è l'asimmetria nel trattamento delle posizioni, non la creazione artificiale di un equilibrio inesistente. Punteggio relativamente basso.



15. AGENDA-SETTING

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Cosa viene dato per scontato/normale? Cosa non entra nell'agenda?

Rilievo 1:

Elemento di agenda stabilito: L'intervento militare USA-Israele in Iran viene trattato come un dato di fatto da analizzare, non come un evento da valutare eticamente e giuridicamente

Orario: 00:55:19 — Prova: "quali sono le prospettive per avere un paese libero da ayatollah"

Agenda alternativa: La legalità dell'intervento militare secondo il diritto internazionale, le risoluzioni ONU, la posizione dell'UE sull'intervento non vengono mai messe all'ordine del giorno

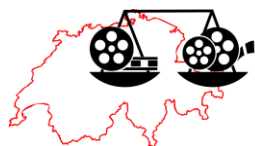
Rilievo 2:

Elemento di agenda stabilito: L'integrazione europea federalista viene presentata come l'unica risposta razionale alla crisi geopolitica

Orario: 00:22:49 — Prova: "L'unica prospettiva che come europei abbiamo è quella di rafforzare l'integrazione politica europea"

Agenda alternativa: Le posizioni sovraniste o di cooperazione intergovernativa (senza federalismo) non vengono mai trattate come alternative legittime; vengono etichettate come "follia" o "nazionalismo"

Sintesi: L'agenda della trasmissione dà per scontati due presupposti non discussi: la legittimità dell'intervento militare in Iran e la necessità del federalismo europeo; chi non condivide questi presupposti non trova spazio nel dibattito.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Panoramica dei Punteggi Individuali

N.	Criterio	Tipo	Punteggio	Rilievo principale (1 frase)
1	Selezione degli esperti	F	7	Psichiatra anonimo diagnostica Trump a distanza (ROSSO); Pahlavi presentato senza voce critica alternativa
2	Selezione delle fonti	F	6	Fonti prevalentemente giornalistiche italiane; due affermazioni non documentate con penalità
3	Distribuzione del tempo	F	7	Pahlavi occupa il 34% del tempo senza contraddittorio; voci critiche al governo superano quelle di governo
4	Omissioni	F	8	Nessuna voce critica sull'intervento in Iran; nessuna analisi delle violazioni dello Shah
5	Manipolazione dei dati	F	5	Sondaggi presentati senza metodologia; percentuali non verificabili
6	Colpa per associazione	F	6	Meloni-Orbán reiterata; Maggi-Soros come risposta; asimmetria nella frequenza
7	Tempistica	F	5	Diagnosi psichiatrica di Trump collocata strategicamente prima del dibattito su Meloni
8	Indignazione selettiva	F	6	Indignazione prevalentemente verso posizioni di governo; posizioni di opposizione non contestate
9	Completezza	F	8	Opposizione iraniana non monarchica assente; prospettive globali sulla crisi energetica invisibili
10	Framing	I	7	Frame dell'"inadeguatezza" di Meloni stabilito all'inizio e mai sistematicamente contestato
11	Scelta delle parole	I	6	"Bizzoso", "schifezza plebiscitaria", "anti-italiani" — linguaggio connotato non bilanciato
12	Comportamento del moderatore	I	7	Più critico con Bignami/Cerno; accomodante con Pahlavi e ospiti di opposizione
13	Asimmetria delle domande	I	7	Domande dure al governo, domande aperte a Pahlavi e opposizione
14	Falso equilibrio	I	4	Non il problema principale; asimmetria nel trattamento più che falso equilibrio formale
15	Agenda-setting	I	7	Intervento in Iran e federalismo europeo dati per scontati; alternative non discusse

Risultati

- PUNTEGGIO FATTI CONCRETI (media criteri 1-9): 6,4 / 10
- PUNTEGGIO FATTI INTERPRETATIVI (media criteri 10-15): 6,3 / 10



- PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media tutti i 15 criteri): 6,4 / 10

Tecniche Dominanti

Le 3 tecniche più forti di questa trasmissione:

- 1. Omissioni sistematiche (Punteggio 8):** La trasmissione omette sistematicamente le voci critiche sull'intervento militare in Iran, le posizioni dell'opposizione iraniana non monarchica e le violazioni dei diritti umani del regime dello Shah; queste omissioni trasformano un'intervista a una parte interessata in una piattaforma di propaganda non bilanciata che dura circa 30 minuti.
- 2. Selezione degli esperti (Punteggio 7):** La diagnosi psichiatrica a distanza di Trump da parte di uno psichiatra anonimo (semaforo ROSSO) e la presentazione di Reza Pahlavi come voce autorevole senza contraddittorio strutturale rappresentano le scelte di expertise più problematiche; in entrambi i casi la fonte viene presentata come neutrale pur essendo strutturalmente partigiana.
- 3. Framing e comportamento del moderatore (Punteggio 7 ciascuno):** Il frame dell'"inadeguatezza" di Meloni viene stabilito all'inizio e mai sistematicamente contestato; il conduttore mostra un'asimmetria documentabile nel trattamento degli ospiti, più critico con il rappresentante del governo e più accomodante con gli ospiti di opposizione e con Pahlavi.

Messaggi Chiave della Trasmissione

****MESSAGGIO 1 (CONTENUTO):** ** "La politica estera di Meloni è inadeguata e subalterna; l'unica risposta razionale alla crisi geopolitica è il federalismo europeo."

Tecnica: Framing + asimmetria delle domande — Prove: 00:20:41, 00:22:49

****MESSAGGIO 2 (PERSONALE):** ** "Trump è un narcisista patologico che non può essere preso sul serio come interlocutore razionale."

Tecnica: Selezione degli esperti (diagnosi a distanza) + scelta delle parole ("bizzoso") — Prove: 00:14:51, 00:18:52

****MESSAGGIO 3 (SOCIALE):** ** "Il regime iraniano è sull'orlo del collasso e il popolo iraniano aspetta la liberazione; l'intervento militare USA-Israele è legittimo e necessario."

Tecnica: Omissioni + agenda-setting + distribuzione del tempo (34% a Pahlavi senza contraddittorio) — Prove: 00:55:19, 01:08:50

Classificazione del Grado di Manipolazione

Motivazione: La trasmissione presenta uno squilibrio sistematico documentabile su più dimensioni: la selezione degli ospiti (4 voci critiche al governo vs. 1 rappresentante di governo), il trattamento asimmetrico delle posizioni (domande dure al governo, accomodanti all'opposizione), le omissioni strutturali (nessuna voce critica sull'intervento in Iran per circa 30 minuti), e l'uso di expertise non neutrale (diagnosi psichiatrica a distanza). Questi elementi, presi singolarmente, potrebbero essere giustificati; presi insieme, configurano uno squilibrio sistematico ai sensi del Contratto di Servizio RAI art. 6, che richiede pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione.

CONCLUSIONE

La trasmissione analizzata presenta uno squilibrio sistematico che viola i principi di pluralismo e imparzialità sanciti dal Contratto di Servizio RAI art. 6. Le violazioni più gravi riguardano: (1) la presentazione di Reza Pahlavi come voce autorevole sull'Iran per circa 30 minuti senza alcun contraddittorio strutturale, in violazione del principio di completezza; (2) l'uso di una diagnosi psichiatrica a distanza di un capo di Stato straniero come expertise neutrale, in violazione del principio di separazione tra notizia e commento; (3) la sistematica asimmetria nel trattamento del rappresentante del governo rispetto agli ospiti di opposizione, in violazione del principio di imparzialità. Il punteggio complessivo di 6,4/10 colloca la trasmissione nella categoria "squilibrio sistematico", con una tendenza favorevole alla sinistra di +1,8 sul piano partitico. Questi elementi, documentati con orari e citazioni dirette, costituiscono una base sufficiente per una valutazione formale da parte di AGCOM ai sensi del Contratto di Servizio RAI.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — Tutti i 15 criteri

N.	Criterio	Score	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	7/10	Squilibrio pronunciato
2	SELEZIONE DELLE FONTI	6/10	Squilibrio significativo
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	7/10	Squilibrio pronunciato
4	SELECTIVE OMISSION	8/10	Squilibrio pronunciato
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI	5/10	Squilibrio significativo
6	GUILT BY ASSOCIATION	6/10	Squilibrio significativo
7	TEMPISTICA	5/10	Squilibrio significativo
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	6/10	Squilibrio significativo
9	SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE	8/10	Squilibrio pronunciato
10	IMPOSTAZIONE DEL QUADRO	7/10	Squilibrio pronunciato
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	6/10	Squilibrio significativo
12	COMPORTEMENTO DEL MODERATORE	7/10	Squilibrio pronunciato
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	7/10	Squilibrio pronunciato
14	FALSO EQUILIBRIO	4/10	Lieve squilibrio
15	AGENDA-SETTING	7/10	Squilibrio pronunciato

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

7.0/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

7.0/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

7.0/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun riscontro	Nessuna anomalia rilevante rilevata.
1–2	Riscontro debole	Anomalia lieve senza impatto sostanziale sull'equilibrio.
3–4	Riscontro lieve-moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'impatto da bassa a moderata.
5	Riscontro moderato con impatto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Riscontro significativo (soglia)	I punteggi pari o superiori a 6 sono classificati come «riscontri significativi».
7	Riscontro significativo	Squilibrio chiaro e ben documentato con evidente rilevanza d'impatto.
8–9	Riscontro grave	Squilibrio pronunciato; molteplici riscontri individuali documentati in questo criterio.
10	Massima gravità	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di deviazione aggregato — Intervalli di interpretazione

0.0 – 2.5	Nessuna anomalia	Nessun pattern significativo rilevato; la trasmissione rispetta il principio di equilibrio.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili ma ancora nel margine di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Molteplici riscontri significativi; compromissione rilevante della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione	Pattern pronunciati e trasversali alle trasmissioni; elevata rilevanza d'impatto.
8.1 – 10	Massima parzialità sistemica. Grado di bias molto elevato	Massima gravità su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias politico-partitico (da -5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito è significativamente sottorappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile ma lieve.
0	Neutrale	Nessun favoritismo o svantaggio rilevabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Favoritismo riconoscibile ma lieve.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito è significativamente sovrarappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Contratto di Servizio RAI art. 6)

Valutazione ai sensi del Contratto di Servizio RAI art. 6

Il Contratto di Servizio RAI richiede pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché la separazione tra notizia e commento.

Violazione 1:

Norma: Contratto di Servizio RAI art. 6 — principio di pluralismo e completezza

Fattispecie: Reza Pahlavi, principe ereditario e parte interessata con interesse diretto al cambio di regime in Iran, occupa circa 30 minuti di trasmissione senza che venga presentata alcuna voce alternativa dell'opposizione iraniana (repubblicani, organizzazioni femministe, minoranze etniche e religiose) né alcun esperto indipendente di storia iraniana

Prova: Orario 00:55:19 — 01:23:34 — Citazione: "Ecco perché mi hanno inneggiato a milioni chiedendomi il ritorno. E questo, se vuole, mi dà il mandato popolare per rispondere alla loro richiesta e proponendomi per guidare la transizione."

Valutazione: La presentazione di una sola voce dell'opposizione iraniana come rappresentativa dell'intero popolo iraniano, senza contraddittorio, viola il principio di completezza; il conflitto di interessi di Pahlavi non viene mai dichiarato al pubblico, violando il principio di trasparenza delle fonti

Violazione 2:

Norma: Contratto di Servizio RAI art. 6 — principio di separazione tra notizia e commento

Fattispecie: Uno psichiatra anonimo viene intervistato per diagnosticare clinicamente il presidente degli Stati Uniti Donald Trump come affetto da "narcisismo patologico o maligno"; la diagnosi viene presentata come expertise clinica neutrale in un contesto di dibattito politico

Prova: Orario 00:14:51 — Citazione: "Certamente ci troviamo di fronte ad un profilo di personalità definibile come narcisismo patologico o maligno. Una persona che non tiene conto dei rapporti con gli altri, priva di empatia, assolutamente legata ai bisogni di se stesso e quindi incapace di leggere la realtà e agire per bisogni primari senza nessun tipo di controllo."

Valutazione: La diagnosi psichiatrica a distanza di un capo di Stato straniero è eticamente vietata dagli standard internazionali (APA Goldwater Rule, WPA); presentarla come expertise neutrale confonde il commento politico con la notizia scientifica, violando il principio di separazione tra notizia e commento

Violazione 3:

Norma: Contratto di Servizio RAI art. 6 — principio di imparzialità

Fattispecie: La trasmissione ospita quattro voci critiche verso il governo Meloni (Gomez, Maggi, Schiavazzi, Di Feo con toni analitici distaccati) contro un solo rappresentante di governo (Bignami/FdI); il conduttore pone domande sistematicamente più dure al rappresentante di governo rispetto agli ospiti di opposizione

Prova: Orario 00:25:48 — Citazione (conduttore a Bignami): "Ma come li avete difesi i bigliani, questi interessi nazionali?" vs. Orario 00:45:54 — Citazione (conduttore a Maggi): "Una volta però concordato un programma, e lo farete ragionevolmente, perché andrete insieme, la strada migliore è qual è?"

Valutazione: L'asimmetria documentabile nel numero di ospiti critici verso il governo e nel tono delle domande del conduttore configura una violazione del principio di imparzialità ai sensi dell'art. 6

Valutazione Complessiva Contratto di Servizio RAI art. 6

La trasmissione analizzata presenta tre violazioni documentabili del Contratto di Servizio RAI art. 6: la mancanza di pluralismo nella rappresentazione dell'opposizione iraniana (30 minuti a Pahlavi senza contraddittorio), la violazione del principio di separazione tra notizia e commento attraverso la diagnosi psichiatrica a distanza di Trump, e l'asimmetria documentabile nel trattamento del rappresentante del governo rispetto agli ospiti di opposizione. Queste



violazioni sono documentate con orari precisi e citazioni dirette dal trascritto, e costituiscono una base sufficiente per una valutazione formale da parte di AGCOM. La gravità complessiva è classificabile come "squilibrio sistematico" (punteggio 6,4/10), non come "squilibrio estremo", in quanto la trasmissione mantiene formalmente una pluralità di voci e non presenta falsificazioni fattuali dirette.

VERIFICA APPROFONDATA DELLE FONTI (Obbligatoria per tutte le istanze specializzate/ONG/centri di consulenza citati)

1. Psichiatra anonimo

- 1. FINANZIAMENTO:** Sconosciuto — nessuna affiliazione istituzionale dichiarata
- 2. MANDATO:** Incompatibile con valutazione neutrale — la diagnosi a distanza di un leader politico straniero viola gli standard etici APA (Goldwater Rule) e WPA
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Potenziale — la disponibilità a diagnosticare pubblicamente un leader politico in un contesto televisivo politico suggerisce motivazione non neutrale; l'anonimato impedisce la verifica
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 (-1) / D2 (-1) / D3 (+1) / D4 (-1) / D5 (-2) / D6 (-1) → TOTALE: -5 → SEMAFORO ROSSO
- 5. VOCE CONTRARIA:** Nessuno psichiatra che ricordi la Goldwater Rule o i limiti etici della diagnosi a distanza viene citato o intervistato

2. Reza Pahlavi (principe ereditario iraniano)

- 1. FINANZIAMENTO:** Fondazioni e donatori della diaspora iraniana negli USA; interessi finanziari e politici diretti nel cambio di regime
- 2. MANDATO:** Incompatibile con valutazione neutrale — è il principale beneficiario politico del cambio di regime che propugna
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Massimo — si propone come guida della transizione post-regime; ogni sua affermazione è orientata a legittimare l'intervento militare e la propria candidatura
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 (-2) / D2 (+2) / D3 (0) / D4 (+1) / D5 (-1) / D6 (-1) → TOTALE: -1 → SEMAFORO GIALLO (con forte avvertenza per conflitto di interessi)
- 5. VOCE CONTRARIA:** Nessun rappresentante dell'opposizione iraniana non monarchica, nessun storico indipendente dell'Iran, nessun esperto di diritto internazionale viene citato o intervistato

3. Gianluca Di Feo (analista militare, La Repubblica)

- 1. FINANZIAMENTO:** GEDI Group (privato, azionariato Agnelli-Elkann); nessun conflitto diretto identificabile sul tema militare
- 2. MANDATO:** Compatibile con analisi militare giornalistica; non con expertise accademica indipendente
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Basso — nessun interesse diretto identificabile nei temi trattati
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 (0) / D2 (+1) / D3 (+1) / D4 (+1) / D5 (+1) / D6 (0) → TOTALE: +4 → SEMAFORO GIALLO
- 5. VOCE CONTRARIA:** Nessun analista militare di orientamento diverso viene citato; la sua analisi viene accettata senza contestazione

IMPORTANTE: "Riconosciuto" non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere essa stessa verificata.

Inquadramento giuridico e metodologico

Non è un accertamento dei fatti

I risultati presentati non costituiscono accertamenti fattuali su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono il prodotto di un'operazionalizzazione standardizzata, non una determinazione di responsabilità individuale.

Non è un giudizio giuridico

L'indice di deviazione aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi di Contratto di servizio RAI Art. 7. La valutazione se una specifica trasmissione violi i requisiti di legge spetta esclusivamente alle autorità competenti (in particolare AGCOM).



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Non è una prova di causalità

Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenti redazionali. I valori di deviazione possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dal contesto informativo, dalla controversia politica o dalla logica del formato.

Non è un giudizio sull'intenzionalità

L'analisi misura le caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato rilevato uno squilibrio significativo — non che la redazione lo abbia inteso. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.

Strumento euristico di confronto

L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli segmenti. I valori soglia servono come orientamento euristico, non come qualificazione giuridica precisa.



APPENDICE 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Italia — RAI

Leggi

- Contratto di Servizio RAI 2023-2028
- D.Lgs. 208/2021 — Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi (TUSMA)
- Legge 28/2000 — Par Condicio

Articoli rilevanti

Contratto di Servizio RAI 2023-2028

- Art. 3: Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è caratterizzato dal pluralismo, dalla completezza, dall'obiettività e dall'imparzialità dell'informazione.
- Art. 6: Obblighi di qualità — pluralità di opinioni, rappresentazione equilibrata.
- Art. 25: Separazione tra informazione e opinione.

D.Lgs. 208/2021 (TUSMA)

- Art. 3: Principi fondamentali — pluralismo delle opinioni, obiettività, completezza.
- Art. 7: L'attività di informazione radiotelevisiva si ispira a principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità, apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose.

Legge 28/2000 (Par Condicio)

- Art. 2: Parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali.
- Art. 3: Parità di trattamento di tutti i soggetti politici nell'informazione.
- Art. 4: Divieto di pubblicità politica sui media pubblici al di fuori delle campagne elettorali.

Codice Etico RAI (2017)

Imparzialità, verifica dei fatti, separazione notizia/commento.

Quadro di riferimento europeo

- CEDU Art. 10: Libertà di espressione (Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo)
- Rapporto sullo Stato di Diritto UE: Valutazione annuale della libertà dei media in Italia
- RSF Press Freedom Index: Reporter senza Frontiere, classificazione annuale
- EMFA (European Media Freedom Act, 2024): Standard minimi UE per la libertà dei media
- Media Pluralism Monitor (EUI Firenze): Valutazione annuale del pluralismo mediatico

Contesto strutturale

La «lottizzazione» — la storica spartizione dei canali RAI secondo criteri di proporzionalità partitica — influenza l'indipendenza strutturale della RAI fino ad oggi. Il quadro giuridico formale (Contratto di Servizio, TUSMA) è corretto, ma l'attuazione pratica è influenzata dalla politica.

Autorità di vigilanza

- AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni): Regolamentazione dei media, sanzioni
- Commissione parlamentare di vigilanza RAI: Supervisione parlamentare

Procedura di reclamo

1. Ufficio reclami interno RAI
2. AGCOM



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

3. Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)



ALLEGATO 2: RIFERIMENTI SCIENTIFICI

Bibliografia

- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione Svizzera per un'informazione Equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazioni e adesione allo SVFAB

Su SVFAB.ch trovate non solo ulteriori valutazioni dettagliate, ma potete anche richiederne di personalizzate per qualsiasi trasmissione (servizio a pagamento).

Per rendere il nostro lavoro solido, dipendiamo dai contributi dei soci e dei sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Beneficiario: SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso lo SVFAB sono disponibili i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione squilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione del personale e delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, decontestualizzazione e molti altri, con numerosi esempi. Inoltre si scopre dove noi stessi applichiamo queste tecniche – il che favorisce non solo la consapevolezza ma anche l'empatia.

Opzionalmente il libro include **carte da gioco**

Disponibile anche come **audiolibro**



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico – e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni tagliate male.

Affermazioni corrette nel contesto sbagliato. Risposte sincere

incorniciate come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica dei media. È una cassetta degli attrezzi – per tutti coloro che hanno un microfono davanti e vogliono sapere cosa fare. 7 capitoli. 7 strumenti: Cos'è davvero un'intervista.

Le 7 trappole più comuni. I tre principi fondamentali della sovranità – ancorare, riquadrare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando qualcosa va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower – per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Per smettere di subirlo – e iniziare a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e nei momenti difficili



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà, vedi la cornice che qualcuno ha posto attorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica e più elegante al mondo. Non cambia i fatti – cambia ciò che facciamo dei fatti. Ciò che sentiamo. Ciò che crediamo. Come decidiamo. E funziona – perché partecipiamo tutti. Ogni giorno. Inconsapevolmente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un quaderno di esercizi – giocoso, diretto, pieno di esempi tratti dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come inquadri tu stesso – e come usarlo in modo consapevole e corretto.

Perché chi comprende il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce le conversazioni con più sicurezza. E non si lascia più imporre così facilmente una cornice scelta da qualcun altro.

Con numerosi esercizi e esempi concreti tratti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana – e un sorriso qua e là.

Il framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La RAI riceve oltre 1,7 miliardi di euro all'anno dal canone obbligatorio. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare reclamo. Esiste persino un'autorità preposta: l'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Solo che: non è del tutto indipendente. Ha poteri sanzionatori limitati. E nella maggior parte dei casi l'esito è incerto.

Questa analisi mette a nudo il sistema – oggettivamente, con precisione, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E l'esame giuridico che dimostra le carenze strutturali della vigilanza sui media pubblici.

L'organo che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che dovrebbe controllare.

Una lettura obbligatoria per chiunque consideri un reclamo – e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza sui media in Italia resta ancora da costruire.